

## Parrocchia San Zenone – ROLO

### AVVISI – 18 maggio 2025 – V Domenica di Pasqua

**Domenica 18 maggio, alle ore 17:00, i bambini della III elementare per la prima volta vivranno il sacramento della penitenza.**

**Il parroco è disponibile, su richiesta, per le benedizioni delle case e degli altri luoghi.**

**Durante il mese di maggio, ogni sera ci raccogliamo nei vari luoghi di preghiera per recitare il Rosario.** Cerchiamo di partecipare almeno una volta alla settimana per coltivare insieme questa preziosa tradizione mariana.

Stiamo raccogliendo le iscrizioni per il GREST di quest'anno. È possibile iscriversi in due modalità:

**1. tramite la documentazione cartacea:**

- 18 Maggio alle 10.30 presso l'oratorio.

**2. Tramite moduli digitali,** che verranno forniti inviando una mail all'indirizzo [anspi.rol@gmail.com](mailto:anspi.rol@gmail.com). Per ulteriori informazioni, è possibile contattare il numero **3891561590**.

**Domenica 25 maggio, alle ore 11:00** si terrà la celebrazione del sacramento della Cresima per i ragazzi della prima media, presieduta dal Vescovo Erio Castellucci.

**Martedì 27 maggio, alle ore 20:30, in chiesa,** si svolgerà il Rosario missionario, arricchito dalla testimonianza di don Gabriele Burani, parroco di Fabbrico. In quella sera tutte le altre recite del Rosario in parrocchia saranno sospese; invitiamo tutti a partecipare alla preghiera comunitaria in chiesa.

## CALENDARIO LITURGICO 19 – 25 maggio 2025

DATA	ORARIO	INTENZIONE
19 Lunedì	19:00	Santa Messa
20 Martedì	8:30	Santa Messa
21 Mercoledì	19:00	Santa Messa in suffragio di Egidio Sgarbi e Zuriella Mariotti
22 Giovedì	19:00	Santa Messa
23 Venerdì	8:30	Santa Messa
24 Sabato	19:00	Santa Messa
<b>25</b> <b>VI Domenica di Pasqua</b>	9:30	Santa Messa “Pro populo”
	11:00	<b>SANTA CRESIMA</b>

### LE PAROLE DEI PAPI

Il Vangelo di questa Domenica 18 Maggio ci conduce nel Cenacolo per farci ascoltare alcune delle parole che Gesù rivolse ai discepoli nel “discorso di addio” prima della sua passione. Dopo aver lavato i piedi ai Dodici, Egli dice loro: «Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri» (Gv 13,34). Ma in che senso Gesù chiama “nuovo” questo comandamento? Perché sappiamo che già nell’Antico Testamento Dio aveva comandato ai membri del suo popolo di amare il prossimo come sé stessi (cfr Lv 19,18). Gesù stesso, a chi gli chiedeva quale fosse il più grande comandamento della Legge, rispondeva che il primo è amare Dio con tutto il cuore e il secondo amare il prossimo come sé stessi (cfr Mt 22,38-39).

Allora, quale è la novità di questo comandamento che Gesù affida ai suoi discepoli? Perché lo chiama “comandamento nuovo”? L’antico comandamento dell’amore è diventato nuovo perché è stato completato con questa aggiunta: «come io ho amato voi», «amatevi voi come io vi ho amato». La novità sta tutta nell’amore di Gesù Cristo, quello con cui Lui ha dato la vita per noi. Si tratta dell’amore di Dio, universale, senza condizioni e senza limiti, che trova l’apice sulla croce. In quel momento di estremo abbassamento, in quel momento di abbandono al Padre, il Figlio di Dio ha mostrato e donato al mondo la pienezza dell’amore. Ripensando alla passione e all’agonia di Cristo, i discepoli compresero il significato di quelle sue parole: «Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri». (Papa Francesco, Regina Caeli 19 maggio 2019)